

DALLA PRIMA CATEGORIA AL TITOLO ACQUISITO DAL PONTEDECIMO

## Ligorna, piano d'Ecceellenza «Qualità, sinergie, giovani»

Il patron Torrice: «Tutti scappano, io resto. Con la forza delle idee»

FULVIO BANCHERO

«NEL MOMENTO in cui tutti scappano credo che sia giusto che qualcuno rimanga». È il pensiero del presidente del Ligorna Davide Torrice che nella splendida cornice dell'Estoril di corso Italia ha voluto cominciare la stagione del "nuovo" Ligorna. Nuovo perché in poche settimane dalla retrocessione sul campo in Prima Categoria, partirà nella prossima stagione dall'Ecceellenza grazie al titolo acquisito dal Ponte-decimo. «Quando ho saputo che c'era la possibilità di portare a termine questa operazione non ci ho pensato un attimo. Tra l'altro siamo riusciti anche a fare in modo che il nome della gloriosa società amaranto restasse libero per chi volesse ripartire con quella denominazione». Il presidente del Ligorna, uno tra i più importanti esportatori di caffè in Italia dal Brasile, va controcorrente visto che in un momento di grande crisi economica ha investito molto sulla squadra della Valbisagno. «Per una questione d'affetto. Tutti i miei famigliari hanno sempre giocato qui e così insieme ad altri amici ho deciso di intraprendere questa avventura».

Dai primi colpi di mercato le intenzioni appaiono ottime. «Abbiamo deciso di compiere questo passo per restare a lungo in Ecceellenza». Anche se oltre alla prima squadra la società biancoblu si è posta un altro obiettivo prestigioso, come spiega Torrice. «Punteremo molto sul settore giovanile e in questo senso che va inquadrato l'arrivo in società di Nino Di Pietro, con esperienza alla Sampdoria, che sarà supervisore dalla prima squadra a tutto il settore giovanile. L'idea è di renderlo il più importante per numeri e per qualità di tutto il territorio genovese e stiamo per chiudere un accordo con una squadra professionistica non ligure e pure con uno sponsor che ci darà



Paolo Mazzocchi, l'allenatore scelto per la nuova sfida

SPORTMEDIA

### LA ROSA

••• **Portieri:** Andrea Pittaluga (1980), Marco Bellarosa (1989).  
**Difensori:** Marco Napello (1988), Christian Casalino (1983), Matteo Termini (1992), Leandro Ravera (1986), Nicolò Trocino (1990), Roberto Campanella (1988), Stefano Falco (1991), Simone Starda (1994), Mattia Parisoli (1994).  
**Centrocampisti:** Simone Pasqui (1989), Gianluca Cilia (1988), Alessio DeMattei (1991), Gianluca Pesta-

rino (1993), Riccardo Giordani (1993), Lorenzo DeFerrari (1995).  
**Attaccanti:** Pietro Arnulfo (1988), Juan Pereyra (1988), Ivan Soracase (1988), Romeo Bianco (1989), Fabio Perino (1984), Marco Ferretti (1983).  
**Lo staff.** Ds. Claudio Corbelli, team Manager Andrea Casale, allenatore Paolo Mazzocchi, vice allenatore Antonio Pandiscia, preparatore dei portieri Maurizio Pasqua, massaggiatore Moira Rissotto

ampia visibilità». Ma i progetti non si fermano, «perché oltre a rimettere a posto il campo colpito dall'alluvione - prosegue Torrice - abbiamo stretto un patto con la San Siro di Struppa che allestirà una squadra in Terza Categoria, che sarà nostra satellite. Inoltre è stato presentato il progetto per la costruzione del campo a sette dove c'è il parcheggio».

Le idee non mancano. La palla passa al nuovo tecnico Paolo Mazzocchi che avrà il compito forse più difficile: amalgamare una rosa di qualità per disputare un campionato tranquillo. Almeno all'inizio, «poi se arriverà qualcosa di più ancora meglio» precisa il tecnico. Ma non sarà facile. «Dalla Prima Categoria ci ritroviamo in Ecceellenza. Sarà necessario avere grande attenzione in ogni aspetto, la società però si è mossa molto bene». E tra i vari elementi a disposizione ci sarà l'ex sampdoriano Arnulfo, ex professionista. «Per me è una soddisfazione allenare certi giocatori. Quando in passato mi è capitato con altri elementi con un passato importante è sempre andata bene». Dopo le due ottime stagioni a Cogoleto, il ritorno a Genova. «Sono contento perché mi avvicino a casa». Dove si sono riscontrate molteplici fusioni. «Purtroppo è inevitabile con il momento che stiamo vivendo. C'è la crisi economica, ma qualcuno negli anni addietro ha esagerato». Non il "nuovo" Ligorna che riparte con i piedi ben piantati per terra.

E per rinforzare lo staff tecnico la società, che quest'anno compie novant'anni, ha ingaggiato come preparatore dei portieri Maurizio Pasqua, tra i migliori nel panorama genovese. «Ho accettato con entusiasmo perché ho trovato un gruppo dirigenziale con idee ben precise. E in questo momento non è facile». Ora tocca al campo. Giudice inappellabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA